

## INFORMAZIONI PERSONALI

## Luigi Di Liberto

✉ [luigi.diliberto@scambioetico.org](mailto:luigi.diliberto@scambioetico.org)

🌐 [www.scambioetico.org](http://www.scambioetico.org) 🏠 [tntvillage.scambioetico.org](http://tntvillage.scambioetico.org)

Sesso Maschile | Data di nascita 24/05/1952 | Nazionalità Italiana

## ESPERIENZA UMANA E PROFESSIONALE

Ho lavorato come panettiere, come manovale e muratore e come ambulante al mercato e nelle fiere. Negli ultimi anni ho accudito mia madre malata fino a che, pochi mesi fa, non è morta. Vivo come pensionato sociale con il minimo della pensione, ma non ho grandi esigenze.

Da oltre 30 anni faccio politica attiva sul campo con il Partito radicale e il movimento antiproibizionista, di cui sono stato militante attivo e candidato. Alcune delle mie condanne riguardano le disobbedienze civili sull'antiproibizionismo e in materia elettorale.

Gestisco da circa 15 anni una comunità di pirati nel forum del genere più grande d'Italia (circa un milione e mezzo di persone registrate). Il nostro obiettivo è mantenere viva la cultura e la conoscenza che il mercato abbandona.

Nel 2011 ho avuto un ictus che mi ha imposto una forzata immobilizzazione e l'impossibilità di articolare la parola (e anche i pensieri). Grazie ad una lunga riabilitazione e all'assunzione della mia "medicina" (cannabis terapeutica) ma soprattutto alla voglia di tornare alla mia lotta per il copyright e la conoscenza ho piano piano riacquisito le mie facoltà. Non ho intenzione di fermarmi.

Sono un pirata. Quello da sempre.

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

## Dalla Licenza Elementare all'Università della vita

Ho conseguito la licenza elementare. Nel gennaio 1966, a 14 anni, ho lasciato la scuola per fare il panettiere, ho successivamente lavorato come manovale e muratore e altri lavori in campo edile. Negli anni successivi ho avuto la possibilità di essere addetto in una Casa di Cura neuropsichiatrica con uno stage di infermiere. Nei quattro mesi in cui sono stato lì, ho visto praticare l'elettroshock sui pazienti e altre procedure violente e pericolose. Ho lasciato quando ho visto adottare una tecnica con iniezioni di veleno ed anti-veleno sui pazienti. Sono partito per Palermo e ho poi continuato a viaggiare in tutta Italia. Da anti-militarista ho rifiutato la leva obbligatoria e sono stato condannato come renitente. Da quel momento sono stato iscritto all'«università della vita» da cui sono uscito solo nel 1984. Ho quindi cercato di rigar dritto e mi sono sempre più coinvolto nelle attività politiche del movimento antiproibizionista. Ho quindi lavorato come ambulante nei mercati e nelle fiere, e sono tornato a fare il panettiere fino a quando ho ottenuto una pensione sociale.

## COMPETENZE PERSONALI

## Lingua madre

Non sono in grado di esprimermi correttamente in Italiano a causa di un ictus avuto nel 2011. Nei primi tempi mi era impossibile muovermi e anche articolare le parole, ma piano piano sto riacquistando le mie capacità verbali e concettuali. La mia lingua potrebbe essere descritta come "dilibertese", ma se avete un po' di pazienza e comprensione sono convinto che posso riuscire a farmi capire.

## Competenze comunicative

Non parlo bene, ma mi faccio capire.

## Competenze organizzative e gestionali

In quindici anni come "benevolente dittatore" del forum di TNT Village, ho dovuto spesso usare mezzi, anche duri, per mantenere l'ordine e la pace, prendendo anche decisioni difficili e dolorose. Mi dispiace per quanti ne hanno sofferto ma il nostro progetto era più importante delle nostre individualità.

**Competenze professionali**

So usare il computer e le reti di comunicazioni, ma non sono un programmatore. Non riesco ad usare i telefoni moderni, ma posso usare quello fisso per un po'. Uso la posta elettronica e da poco mi sono avvicinato a Facebook dove gestisco il gruppo e la pagina di TNT Village con circa 30.000 utenti (ma fortunatamente ho degli amici che mi aiutano). Non ho intenzione di farmi fermare dai miei limiti.

**Idee politiche**

Sono un libertario, antiproibizionista sulla droga e in generale. In particolare credo che la conoscenza non debba essere comprata, ma messa a disposizione di tutti. È giusto che gli autori guadagnino per quello che fanno ma devono ricordare che la loro arte dipende dalle condizioni in cui sono vissuti e dalla conoscenza a cui hanno avuto accesso. Se si impedisce l'accesso alla conoscenza presto non ci sarà più nulla di valido da dire, scrivere o rappresentare. Impedire l'accesso alla conoscenza a qualcuno solo perché è povero significa renderlo ancora più povero ed infelice. Come un autore possa sostenere questo modello mi sfugge (ed infatti spesso gli autori non sono liberi di dire quello che pensano e fare quello che vorrebbero: dare massima circolazione alle proprie opere). Ad un certo punto, dopo pochi anni e quando ormai la monetizzazione del prodotto si è ridotta sensibilmente, l'opera dovrebbe poter circolare liberamente, ferma restando la possibilità dell'autore di godere di tutti gli altri diritti economici (traduzioni, adattamenti, ecc.).